



Intesa Sanpaolo: RAGGIUNTO L'ACCORDO

Segreteria Nazionale Uilca

Via Lombardia, 30
00187 ROMA

TELEFONO:
06/4203591

FAX:
06/484704

INDIRIZZO E-MAIL:
simona@uilca.it

Sito Web:
www.uilca.it

Redazione:
Simona Cambiati
Cell. 335.6067220

INTESA

2012-10-19 14:48

INTESA: UILCA, CON OCCUPAZIONE GIOVANI NON SI PUO' SCHERZARE

MILANO

(ANSA) - MILANO, 19 OTT - La conferma in Intesa Sanpaolo di circa 1.300 lavoratori con contratti di apprendistato e di inserimento e la riassunzione di quelli recentemente licenziati. È avvenuta anche grazie "alla caparbia dei giovani apprendisti che hanno avuto il coraggio di esporsi in prima persona per tutelare il loro posto di lavoro". Lo afferma il **segretario generale della Uilca Massimo Masi** sottolineando che "Questo ci fa capire che non si può scherzare con l'occupazione giovanile in questo particolare momento di crisi". "L'accordo prevede inoltre l'introduzione in via sperimentale di nuovi orari di filiale in ottica di crescita della produttività e tutela occupazionale, come sancito dal nuovo contratto nazionale. Allo stesso tempo ripristina un complessivo impianto di tutele economiche e normative di gruppo, anche se permane il problema della contrattazione decentrata", aggiunge la nota della **Uilca** che esprime soddisfazione per l'accordo raggiunto con la banca ma dice "ora basta sacrifici per i lavoratori di un gruppo in perenne riorganizzazione".(ANSA).

MM/ APE XQKS



LAVORO**Intesa Sanpaolo, accordo per gli apprendisti**

▶ pagina 21

Credito. Raggiunto nella notte l'accordo sul piano industriale: i 1.300 giovani saranno riassorbiti

Intesa conferma gli apprendisti

Sportelli aperti fino alle 20 e il sabato - Solidarietà per quadri e dirigenti**Matteo Meneghello**
MILANO

Intesa Sanpaolo conferma tutti i contratti di apprendistato in essere e prosegue lungo la strada del piano industriale, con l'obiettivo di recuperare efficienza e, come confermano fonti sindacali, risparmi per circa 120 milioni. È stato raggiunto nelle prime ore della mattina di venerdì l'accordo tra i sindacati e l'istituto di credito sulle ricadute del piano 2011-15. Al centro della bozza d'accordo, che sarà sottoposto lunedì al voto dei lavoratori, la conferma di tutti i lavori in servizio al 30 settembre scorso con contratto di apprendistato (1.300 persone) e la riassunzione immediata di quelli licenziati. Intesa Sanpaolo ha ricordato ieri che dal 2007 al 2012 la banca ha effettuato oltre 12 mila assunzioni, per la quasi totalità giovani: di questi, 4.800 sono stati assunti con l'apprendistato, con un tasso di conferma del 99,7 per cento.

«L'accordo - si legge in una nota congiunta di Dircredito, Faba, Fiba, Fisac, Sinfub, Ugl, **UILCA** - dà importanti garanzie sull'occupazione giovanile, ripristina un impianto complessivo di tutele economiche e normative per tutti i lavoratori del gruppo e limita il contenimento dei costi con misure temporanee e molto al di sotto delle pesanti richieste aziendali».

Nel dettaglio, l'intesa prevede l'estensione dell'orario di sportello dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20, con apertura al sabato con applicazione del contratto nazionale. La distribuzione dell'orario rimarrà comunque su 5 giorni. L'accordo ricon-

ferma l'impianto delle norme disdette su buono pasto, indennità, flessibilità degli orari, aspettative, permessi, trattamenti in tema di turni e reperibilità, part time, trasferimenti a richiesta. In tema di percorsi professionali, è stato salvaguardato il livello retributivo in maturazione, con un allungamento di 18 mesi.

I risparmi deriveranno dal blocco degli straordinari, dall'obbligo di fruizione delle fe-

APRIPISTA

Per l'istituto è una firma che «anticipa di fatto gli obiettivi generali in discussione tra le parti sociali sul tema delle produttività»

rie nell'anno di competenza per il triennio 2013-15, dalle ex festività non pagate. Nei prossimi 3 anni, inoltre, l'orario di lavoro di quadri e dirigenti sarà ridotto da un minimo di 4 giorni ad un massimo di 6, con parziale integrazione della perdita economica attraverso il fondo nazionale di sostegno al reddito.

Intesa Sanpaolo ha sottolineato in una nota «il significativo sforzo compiuto dalle parti per definire soluzioni e misure per il miglioramento della produttività e la crescita dell'efficienza». L'accordo, ha spiegato il direttore operativo Francesco Micheli, «guarda lontano, conciliando gli obiettivi di redditività della banca con la coesione sociale». Positivo anche il giudizio dell'ad Enrico Cucchiani, secondo il quale l'accordo, che consentirà di raggiungere gli obiettivi previsti in termini di contenimento dei costi nonostante le recenti riforme normative in materia di lavoro, «anticipa in un certo senso gli auspici del governo conciliando l'esigenza di migliorare la produttività con la salvaguardia dell'occupazione». Soddisfatte anche le sigle sindacali. Per Mauro Bosola, segretario generale aggiunto della Faba «è stata sconfitta l'idea che per fare un accordo sul piano industriale fosse necessario sacrificare qualcuno, fossero questi i più anziani o i più giovani. Abbiamo ribadito il principio di solidarietà della categoria». Per **Massimo Masi**, segretario generale della **UILCA**, «questa intesa ci fa capire che non si può scherzare con i giovani in questo momento di crisi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUMERI**12mila**

Le assunzioni
Sono state 12mila, nel periodo gennaio 2007-agosto 2012, le assunzioni effettuate da Intesa Sanpaolo, per la quasi totalità giovani. Di questi, comunica l'istituto, 4.800 sono stati assunti con contratto di apprendistato. Il tasso di conferma degli apprendisti è stato del 99,7 per cento

1.300

Gli apprendisti
Sono circa 1.300 gli apprendisti che rischiavano di restare senza lavoro e che invece si sono visti confermare il contratto con questo nuovo accordo



Intesa Sanpaolo: Masi (Uilca), soddisfazione per conferma 1.300 lavoratori

MILANO (MF-DJ)--"In merito all'accordo sul Piano d'Impresa del Gruppo Intesa Sanpaolo, si esprime grande soddisfazione per la conferma di circa 1.300 lavoratori con contratti di apprendistato e di inserimento e la riassunzione di quelli recentemente licenziati. Cio' e' avvenuto grazie all'interessamento in primo luogo della Uilca, che ha sollevato il problema a livello nazionale, e alla caparbieta' dei giovani apprendisti che hanno avuto il coraggio di esporsi in prima persona per tutelare il loro posto di lavoro. Questo ci fa capire che non si puo' scherzare con l'occupazione giovanile in questo particolare momento di crisi".

Lo dichiara in una nota il **segretario generale della Uilca, Massimo Masi**, riferendosi al raggiungimento di un accordo tra Intesa Sanpaolo e i sindacati che "prevede inoltre l'introduzione in via sperimentale di nuovi orari di filiale in ottica di crescita della produttivita' e tutela occupazionale, come sancito dal nuovo Contratto Nazionale. Allo stesso tempo ripristina un complessivo impianto di tutele economiche e normative di gruppo, anche se permane il problema della contrattazione decentrata".

"La **Uilca**", prosegue **Masi**, "richiede nuovamente la costituzione di un Contratto Integrativo che, seppur diverso nella forma e nella sostanza da quelli degli anni novanta, si adatti alle ipotesi concordate a livello nazionale. Sono state inserite anche misure di contenimento dei costi per fare fronte ai maggiori oneri dovuti alla riforma previdenziale e ai continui processi riorganizzativi che il Gruppo sta attuando".

"La politica della ripartizione dei sacrifici a carico dell'azienda e dei lavoratori", conclude **Masi**, "ci sembra equa, anche se rimane ancora insoluto il problema delle retribuzioni del top management. Problema che la **Uilca** sta combattendo da anni. Il sindacato ha dato ulteriore prova di responsabilita', ma questa situazione di continua incertezza e' ormai insostenibile. In tale ambito il gruppo Intesa Sanpaolo deve ora dare prova di voler costruire politiche di sviluppo per il futuro senza gravare ancora sul personale, in primo luogo dando garanzie sull'occupazione tramite soluzioni di gruppo socialmente sostenibili". alb

(END) Dow Jones Newswires

October 19, 2012 09:24 ET (13:24 GMT)

Copyright (c) 2012 MF-Dow Jones News Srl



Intesa Sanpaolo: accordo con i sindacati, riassunti gli apprendisti

19 Ottobre 2012 - 08:43

(ASCA) - Torino, 19 ott - Saranno stabilizzati tutti gli apprendisti, circa 600, impiegati dal gruppo Intesa-Sanpaolo.

E' quanto e' stato stabilito dall'accordo raggiunto ieri sera, dopo una trattativa serrata, tra la banca e i sindacati sulle ricadute del Piano d'Impresa 2011-2015. Saranno confermati di tutti i lavoratori in servizio al 30 settembre 2012 con contratto di apprendistato e di inserimento e saranno immediatamente riassunti i circa venti di loro lasciati a casa in queste settimane. L'intesa prevede l'estensione dell'orario di sportello dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 20, con apertura al sabato con applicazione del Contratto di lavoro nazionale. In caso di lavoro al sabato, il dipendente avrà comunque una distribuzione dell'orario di lavoro su 5 giorni.

E' stato riconfermato il complessivo impianto delle norme disdettate: il buono pasto resta a 5,16 euro (anche per i part-time con intervallo di 15 minuti), indennità, flessibilità orari, aspettative, permessi, trattamenti in tema di turni e reperibilità, part time, trasferimenti a richiesta.

"L'accordo raggiunto - commentano i sindacati firmatari Dircredito, Fabi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Sinfub, Ugl, **Uilca** - dai' importanti garanzie sull'occupazione giovanile, ripristina un impianto complessivo di tutele economiche e normative per tutti i lavoratori del Gruppo e limita il contenimento dei costi con misure temporanee e molto al di sotto delle pesanti richieste aziendali".

A questo proposito e' prevista una riduzione dell'orario di lavoro nel triennio 2013-2015, tra i 4 e i 6 giorni a seconda dei livelli, in chiave di 'solidarietà difensiva', con parziale integrazione della perdita economica attraverso il Fondo nazionale di sostegno al reddito. In tema di percorsi professionali, e' stato salvaguardato il livello retributivo in maturazione "con allungamento di 18 mesi".

Quanto a ferie e festività e' prevista la fruizione obbligatoria nell'anno di competenza per il triennio 2013-2015.

L'accordo sarà ora sottoposto alla valutazione dei lavoratori nelle assemblee.

com-eg/sam/



Accordo con Intesa-Sanpaolo Salvi i posti degli apprendisti

La banca sposta gli obiettivi al 2015, chiederà sacrifici ma niente esuberi

il caso

MARINA CASSI

Tutti salvi gli apprendisti - e anche i tempi determinati - di Intesa-Sanpaolo. E adesso la felicità corre nella rete con la ricerca di un locale dove festeggiare un accordo sindacale che per 600 ragazzi - di cui 50 torinesi - significa un futuro certo. L'intesa tra Fibi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Sinfub, Ugl, UILCA e banca è arrivato nella notte dopo giornate di lunghe trattative. E' stata seguita minuto per minuto dai lavoratori su Fb e su Twitter costantemente aggiornati dai sindacalisti. Alle 3 è esploso - raccontano i giovani - un virtuale urlo di gioia da ogni capo della penisola. Questa volta il patto generazionale ha tenuto e non sono stati i più giovani a essere sacrificati. Gli apprendisti già licenziati saranno immediatamente riassunti e gli altri non riceveranno mai la lettera di licenziamento. Malgrado la riforma delle pensioni Fornero costi alla banca 120 milioni in più del previsto per



Sindacati soddisfatti

«È un accordo che dà importanti garanzie sull'occupazione giovanile e ripristina tutele economiche e normative»

tenere nel fondo esuberi i suoi dipendenti almeno fino a 62 anni i costi non sono stati scaricati sulle nuove generazioni. Ieri mattina in uffici e agenzie molte facce raccontavano di una notte insonne o quasi e molti ancora non credevano che l'accordo

non preveda alcun esubero.

Per affrontare i maggiori oneri dovuti alla riforma Fornero la banca ha spostato gli obiettivi al 2015. A tutti toccherà un sacrificio - in tempi di crisi durissima come questa - modesto: una riduzione di orario

da 4 a 6 giorni, tra 2013 e 2015, a seconda delle diverse categorie, dirigenti compresi, ma con una indennità del 60%. Sono stati ripristinati gli accordi disdetta su buono pasto da 5,16 euro (anche per i part-time con intervallo di 15 minuti), indennità, flessibilità orari, aspettative, permessi, trattamenti in tema di turni e reperibilità, part-time, trasferimenti a richiesta.

Ovviamente la parola adesso passa alle assemblee dei lavoratori che dovranno approvare l'intesa. Tra le novità per il pubblico c'è l'estensione dell'orario di sportello dal lunedì

RIDUZIONE DEGLI ORARI

Ripristinata l'intesa per gli adeguamenti su turni, reperibilità, permessi

al venerdì, dalle 8 alle 20, e anche al sabato mattina.

Soddisfatti i sindacalisti che spiegano: «L'accordo dà importanti garanzie sull'occupazione giovanile e ripristina un impianto complessivo di tutele economiche e normative per tutti i lavoratori del gruppo e limita il contenimento dei costi con misure temporanee e molto al di sotto delle pesanti richieste». Soddisfatta anche la banca che con Francesco Micheli commenta: «L'accordo guarda lontano in quanto concilia gli obiettivi di redditività della banca con la coesione sociale».

